Il presente Statuto è traduzione fedele dell'Ultimo Statuto ricevuto ed approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier.

JPMORGAN FUNDS

Società d'Investimento a Capitale Variabile (SICAV)

Sede legale: L-2633 Senningerberg

6, route de Trèves

R.C. Luxembourg B 8 478

STATUTO COORDINATO

Articolo uno

E' stata costituita tra i sottoscrittori e tutti coloro che potrebbero diventare titolari di azioni una Società sotto forma di "société anonyme" configurata come "Società d'investimento a capitale variabile" denominata **JPMORGAN FUNDS** (la "Società").

Articolo due

La Società è stata costituita per una durata illimitata. La Società potrà essere sciolta con una risoluzione degli azionisti adottata con le modalità richieste per la modifica del presente Atto Costitutivo.

Articolo tre

Lo scopo della Società consiste nell'investire i fondi a sua disposizione in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide e in altre attività consentite ai sensi della Parte I della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo (la "Legge") con l'obiettivo di ripartire i rischi di investimento e di offrire ai propri azionisti i risultati della gestione dei portafogli.

La Società potrà adottare tutte le misure e svolgere tutte le operazioni che riterrà idonee per realizzare e sviluppare i propri obiettivi nel rispetto dei limiti consentiti dalla Legge.

Articolo quattro

La sede legale della Società si trova a Senningerberg, nel Granducato di Lussemburgo. Filiali, controllate o altre sedi potranno essere istituite sia in Lussemburgo che all'estero su delibera del consiglio di amministrazione.

Qualora il Consiglio ritenga che si siano verificati o che stiano per verificarsi eventi straordinari di natura politica, militare, economica o sociale che potrebbero ostacolare le normali attività della Società presso la sua sede legale, ovvero la comunicazione tra la sede e il personale operante all'estero, la sede legale potrà essere temporaneamente trasferita all'estero fino alla completa cessazione di tale situazione anomala; tali misure temporanee non avranno alcun effetto sulla nazionalità della Società che, nonostante il temporaneo trasferimento della sede legale, resterà una Società di diritto lussemburghese.

Articolo cinque

Il capitale della Società sarà rappresentato da azioni prive di valore nominale e corrisponderà in qualsiasi momento agli attivi totali netti della Società definiti all'Articolo 23 del presente Statuto.

Il capitale minimo della Società sarà pari all'equivalente in dollari USA di un milioneduecentocinquantamila Euro (1.250.000,00 Euro).

Il Consiglio è autorizzato senza alcuna limitazione a emettere in qualsiasi momento azioni interamente liberate in conformità all'Articolo 24 del presente Statuto a un prezzo che sarà determinato sulla base del Valore Patrimoniale Netto o del rispettivo Valore Patrimoniale Netto per azione calcolati in conformità all'Articolo 23 del presente Statuto, senza riservare agli attuali azionisti alcun diritto di prelazione sulla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione. Il Consiglio ha la facoltà di delegare a un amministratore o dirigente debitamente autorizzato della Società, ovvero a qualsiasi altro soggetto debitamente autorizzato, il dovere di accettare le sottoscrizioni delle nuove azioni, di provvedere alla loro consegna e alla riscossione del relativo pagamento, nonché di adempiere a tutte le altre formalità richieste per l'emissione di tali azioni.

Tali azioni, sulla base di quanto sarà determinato dal Consiglio, potranno essere di diverse classi. I proventi derivanti dall'emissione di ciascuna classe di azioni saranno investiti in conformità all'Articolo 3 del presente Statuto in titoli azionari o in altre attività finanziarie liquide corrispondenti alla politica d'investimento che sarà determinata di volta in volta dal Consiglio, nel rispetto delle vigenti leggi e prassi, per ciascuna classe di azioni.

Ai fini della determinazione del capitale della Società, l'attivo netto attribuibile a ciascuna classe di azioni, ove non sia espresso in USD, sarà convertito in USD e il capitale corrisponderà agli attivi totali netti di tutte le classi.

Il Consiglio potrebbe successivamente decidere di creare, all'interno di ciascuna classe di azioni, due o più sottoclassi i cui attivi saranno investiti in comune nel rispetto della specifica politica d'investimento della classe corrispondente, ma applicando a ciascuna sottoclasse specifiche commissioni di vendita e di rimborso, una particolare politica di copertura o altre caratteristiche specifiche.

Nel presente Statuto, qualsiasi riferimento a una "classe" o a più "classi" comprenderà anche il riferimento a una "sottoclasse" o a più "sottoclassi", secondo i casi, a meno che il contesto non richieda diversamente.

Articolo sei

La Società potrà decidere di emettere azioni sia sotto forma di azioni nominative che di azioni al portatore. Nel caso delle azioni nominative, fatto salvo il caso in cui l'azionista richieda certificati azionari, riceverà nel corso dell'anno uno o più rendiconti attestanti il possesso di azioni.

Per l'emissione di azioni al portatore, saranno emessi certificati con le denominazioni che saranno stabilite dal Consiglio.

Il Consiglio si riserva il diritto di addebitare il costo dell'emissione di detti certificati al portatore.

Qualora il possessore di azioni al portatore richieda di scambiare i propri certificati con certificati di altre denominazioni, potranno essergli addebitati i costi di tale scambio, secondo quanto sarà di volta in volta deciso dal Consiglio.

Qualora il detentore di azioni nominative richieda l'emissione di più certificati azionari per le proprie azioni, potrà essergli addebitato il costo di tali certificati supplementari. I certificati di azioni al portatore saranno sottoscritti da due amministratori. Entrambe le firme potranno essere apposte in forma autografa o stampate o mediante facsimile. Una di dette firme potrà comunque essere di un soggetto specificamente delegato dal Consiglio. In quest'ultimo caso, la firma della persona delegata dovrà essere autografa. La Società ha la facoltà di emettere certificati azionari temporanei nella forma che sarà di volta in volta determinata dal Consiglio.

Le azioni potranno essere emesse esclusivamente previa approvazione della sottoscrizione e riscossione del prezzo di acquisto. Il sottoscrittore, dopo l'approvazione della sottoscrizione e la riscossione del prezzo di acquisto, riceverà, senza ritardo ingiustificato, il titolo di proprietà delle azioni acquistate e potrà ottenere, su richiesta, la consegna dei certificati azionari definitivi in modalità azioni nominative o al portatore.

Tutte le azioni emesse della Società, ad eccezione di quelle al portatore, saranno iscritte nel registro degli azionisti, che sarà custodito dalla Società o da una o più persone all'uopo designate dalla Società; nel Registro sarà riportato il nome di ciascun titolare di azioni registrate, la sua residenza o domicilio eletto e il numero di azioni in suo possesso. Ogni trasferimento di azioni nominative sarà iscritto nel registro degli azionisti.

Il trasferimento di azioni al portatore avverrà con la consegna dei relativi certificati azionari al portatore. Il trasferimento di azioni nominative sarà effettuato (a) ove siano stati emessi certificati azionari, dietro consegna alla Società del certificato o dei certificati che rappresentano tali azioni unitamente agli altri strumenti di trasferimento richiesti dalla stessa Società e (b) ove non siano stati emessi certificati azionari, mediante dichiarazione scritta di trasferimento da iscriversi nel registro degli azionisti, datata e sottoscritta dal cedente e dal cessionario, ovvero da rispettivi rappresentanti muniti di idonei poteri per agire per loro conto.

Nel caso di azioni nominative la Società considererà la persona al cui nome siano state iscritte tali azioni nel registro degli azionisti quale proprietaria a tutti gli effetti delle azioni.

Ogni titolare di azioni nominative dovrà comunicare alla Società un indirizzo al quale potranno essere inviate tutte le comunicazioni e gli avvisi da parte della stessa Società. Tale indirizzo verrà altresì riportato nel registro degli azionisti.

Nel caso in cui l'azionista non fornisca detto indirizzo, la Società potrà consentire di farne menzione nel registro degli azionisti e l'indirizzo dell'azionista s'intenderà essere presso la sede legale della Società o presso altro indirizzo che la Società potrà di volta in volta determinare, sino alla comunicazione alla Società di un diverso indirizzo da parte dell'azionista. L'azionista avrà la facoltà di variare in qualsiasi momento l'indirizzo riportato nel registro degli azionisti per mezzo di una comunicazione scritta inviata alla Società presso la sua sede legale o presso qualsiasi altro indirizzo indicato di volta in volta dalla Società.

Qualora il pagamento effettuato da un sottoscrittore ponga in essere un diritto a frazioni di azione, tale diritto non conferirà alcun diritto di voto, ma darà eventualmente al detentore, nel rispetto delle condizioni determinate dalla Società per il calcolo delle frazioni, il diritto di partecipare agli utili della Società in misura proporzionale. Per quanto riguarda le azioni al portatore, verranno emessi solamente certificati attestanti un numero di azioni intere, in conformità a quanto sarà stabilito di volta in volta dal Consiglio.

Articolo sette

Qualora un azionista sia in grado di dimostrare alla Società che il proprio certificato azionario sia stato smarrito, deteriorato o distrutto, su richiesta dell'azionista medesimo potrà essere emesso un duplicato alle condizioni e con le garanzie stabilite dalla Società, ivi compresa la presentazione di una garanzia assicurativa, ma senza esclusione di altre forme di garanzia. All'atto dell'emissione del nuovo certificato azionario, sul quale sarà indicato che si tratta di un duplicato, il certificato azionario originale così sostituito si intenderà annullato.

La Società, a propria discrezione, potrà addebitare all'azionista i costi di emissione del duplicato o del nuovo certificato azionario, nonché tutte le spese ragionevolmente sostenute dalla Società in relazione all'emissione e all'annotazione nel registro, ovvero all'annullamento del certificato azionario originale.

Articolo otto

Il Consiglio avrà la facoltà di rifiutare l'emissione o la registrazione del trasferimento di un'azione, nonché di imporre le restrizioni che riterrà necessarie al fine di assicurare che nessuna azione della Società sia acquistata o detenuta da (a) soggetti che violino le leggi o normative di qualsiasi autorità statale o governativa, ovvero da (b) qualsiasi soggetto in circostanze che, secondo il Consiglio, possano dare luogo a oneri tributari in capo alla Società o determinare altri svantaggi finanziari alla stessa che, altrimenti, non avrebbe dovuto sostenere o subire.

Più in particolare, la Società potrà limitare o impedire la proprietà di azioni della Società da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di qualsiasi "soggetto statunitense", quale definito di seguito.

A tal fine la Società potrà:

a) rifiutare di emettere un'azione e di registrare il trasferimento di un'azione, laddove ritenga che tale registrazione o trasferimento attribuisca o possa attribuire la proprietà o la titolarità effettiva dell'azione a un soggetto cui sia fatto divieto di possedere azioni della Società, ovvero possa comportare il superamento dei limiti al possesso di azioni in capo allo stesso soggetto,

b) richiedere in qualsiasi momento a qualsiasi persona il cui nome sia iscritto nel registro degli azionisti, o a qualsiasi altra persona che abbia richiesto l'iscrizione del trasferimento di azioni nel registro degli azionisti, di fornire tutte le informazioni, accompagnate eventualmente da una dichiarazione giurata, ritenute necessarie allo scopo di accertare se la titolarità effettiva delle relative azioni spetti o possa spettare a soggetti cui sia fatto divieto di possedere azioni della Società e

c) laddove la Società abbia modo di ritenere che un soggetto cui sia fatto divieto di possedere azioni della Società o una certa quota delle stesse, singolarmente o congiuntamente ad altre persone, sia effettivamente proprietario di azioni, procedere al riscatto forzoso delle azioni in possesso di tale azionista, in tutto o in parte, con le seguenti modalità:

1) La Società invierà all'azionista titolare di tali azioni o che risulterà dal registro degli azionisti quale titolare delle azioni da riscattare una comunicazione (di seguito definita "avviso di riscatto") contenente l'indicazione delle azioni da riscattare, il prezzo di riscatto e il luogo ove il relativo prezzo sarà pagabile. L'avviso di riscatto sarà recapitato all'azionista a mezzo di lettera raccomandata prepagata inviata al suo ultimo indirizzo noto o a quello riportato nel registro degli azionisti. L'azionista sarà tenuto a consegnare immediatamente alla Società il certificato o i certificati azionari corrispondenti alle azioni specificate nell'avviso di riscatto. Subito dopo la chiusura della giornata lavorativa della data indicata nell'avviso di riscatto, l'azionista destinatario dell'avviso cesserà di essere un azionista e le azioni di cui aveva la proprietà o il possesso saranno annullate;

2) Il prezzo al quale le azioni indicate nell'avviso di riscatto verranno riscattate (di seguito definito "prezzo di riscatto") sarà equivalente al Valore Patrimoniale Netto per azione delle azioni della Società della rispettiva classe, determinato ai sensi dell'Articolo 23 del presente Statuto, dedotte le commissioni di rimborso in conformità all'Articolo 21 dello stesso;

3) Il prezzo del riscatto verrà versato al titolare delle azioni in USD o in qualsiasi altra valuta determinata dal Consiglio. Il prezzo di riscatto sarà depositato dalla Società presso una banca in Lussemburgo o altrove (come specificato nell'avviso di riscatto) che provvederà a versarlo all'azionista dietro consegna degli eventuali certificati azionari relativi alle azioni indicate nel suddetto avviso. Dal momento del pagamento di detto prezzo alle condizioni sopra riportate, chiunque abbia un diritto sulle azioni oggetto dell'avviso di riscatto non potrà più farlo valere né su alcune azioni né sulla loro totalità, né potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della Società o dei suoi beni, fatto salvo il diritto dell'azionista che risulti essere proprietario delle azioni a ricevere dalla banca il prezzo (senza interessi) ivi depositato, dietro effettiva consegna del certificato o dei certificati azionari eventualmente emessi, in conformità a quanto sopra indicato;

4) L'esercizio dei poteri conferiti alla Società ai sensi del presente articolo non potrà in alcun caso essere contestato né invalidato a motivo dell'insufficienza della prova della proprietà delle azioni in capo a chiunque, ovvero della circostanza che la proprietà effettiva delle azioni sia da attribuire a soggetti diversi da quelli risultanti alla Società alla data dell'avviso di riscatto, alla sola condizione che la Società abbia esercitato i propri poteri in buona fede; e

d) rifiutare di riconoscere, nel corso di qualsiasi assemblea degli azionisti, il diritto di voto a soggetti non autorizzati a possedere azioni della Società, limitatamente alle azioni che il soggetto in questione non sia autorizzato a detenere.

Ogni qualvolta sia utilizzato nel presente Statuto, il termine "soggetto statunitense" comprenderà qualsiasi soggetto, cittadino o residente degli Stati Uniti d'America, ovvero qualsiasi società di persone o di capitali costituita od operante in uno stato, territorio o possedimento degli Stati Uniti d'America.

Ove risulti che un azionista di una Classe riservata a Investitori Istituzionali (secondo la definizione dell'articolo 129 della Legge) non sia un Investitore Istituzionale, la Società potrà rimborsare le Azioni in questione o convertirle in Azioni di una Classe non riservata agli Investitori Istituzionali (ammesso che esista una Classe con tali caratteristiche) e comunicare la conversione all'azionista interessato.

Articolo nove

Qualsiasi assemblea degli azionisti della Società regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti della Società. Le risoluzioni di tale assemblea saranno vincolanti per tutti gli azionisti della Società. L'assemblea disporrà dei più ampi poteri per ordinare, eseguire o ratificare tutti gli atti relativi alla conduzione della Società.

Articolo dieci

L'assemblea generale annuale degli azionisti si terrà, in conformità alla legge lussemburghese, in Lussemburgo presso la sede legale della Società, o in qualsiasi altra sede in Lussemburgo indicata nell'avviso di convocazione, il terzo mercoledì del mese di novembre alle ore 15:00.

Qualora il giorno previsto non sia un giorno lavorativo in Lussemburgo, l'assemblea generale annuale degli azionisti si terrà il giorno lavorativo seguente.

L'assemblea generale annuale degli azionisti potrà tenersi all'estero qualora ciò sia richiesto, a giudizio del Consiglio, da circostanze straordinarie.

Le altre assemblee degli azionisti di una o di tutte le classi di azioni possono tenersi nel giorno e nel luogo specificati nei rispettivi avvisi di convocazione.

Articolo undici

Se non diversamente previsto nel presente Statuto, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee degli azionisti della Società si faranno nel rispetto del quorum e dei termini di convocazione di legge.

Ciascuna azione di ogni categoria, indipendentemente dal Valore Patrimoniale Netto per azione, attribuisce un solo voto, fatte salve le limitazioni imposte dal presente Statuto.

L'azionista può farsi rappresentare in qualsiasi assemblea mediante delega ad altra persona conferita per iscritto, a mezzo fax o con qualsiasi altro sistema di comunicazione elettronica che possa fornire la dimostrazione di tale nomina.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o quanto diversamente previsto dal presente Statuto, le assemblee degli azionisti regolarmente convocate deliberano a maggioranza semplice degli azionisti presenti o rappresentati e votanti.

Il Consiglio ha la facoltà di stabilire tutte le altre condizioni che debbano venire soddisfatte dagli azionisti per poter partecipare alle assemblee.

Articolo dodici:

Gli azionisti saranno convocati in assemblea dal Consiglio a mezzo di avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno che sarà inviato a ciascun azionista all'indirizzo riportato nel registro degli azionisti con almeno otto giorni di preavviso.

Qualora siano state emesse azioni al portatore, tale avviso di convocazione sarà inoltre pubblicato sul Mémorial Recueil Spécial des Sociétés et Associations de Luxembourg, su un quotidiano del Lussemburgo e su qualsiasi altro quotidiano stabilito dal Consiglio.

Articolo tredici

L'amministrazione della Società è affidata a un Consiglio composto da non meno di tre membri, che non dovranno essere necessariamente azionisti della Società.

Gli amministratori saranno nominati dagli azionisti riuniti nell'assemblea generale annuale e resteranno in carica sino alla successiva assemblea generale annuale e sino alla nomina di validi successori fermo restando che, su delibera degli azionisti, gli amministratori potranno essere revocati dal loro incarico, con o senza giusta causa e/o sostituiti in qualsiasi momento.

Qualora una carica di amministratore divenga vacante in seguito a decesso, dimissioni o per altro motivo, gli altri amministratori potranno eleggere a maggioranza un amministratore che ricoprirà temporaneamente la carica vacante sino alla successiva assemblea degli azionisti.

Articolo quattordici

Il Consiglio ha la facoltà di scegliere tra i suoi membri un presidente e uno o più vicepresidenti. Potrà altresì scegliere un segretario, che non dovrà essere necessariamente un amministratore, incaricato della redazione dei verbali delle riunioni del C e delle assemblee degli azionisti. Le riunioni del Consiglio sono convocate dal presidente ovvero da due amministratori e si tengono nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Tutte le assemblee degli azionisti e le riunioni del Consiglio saranno presiedute dal presidente ovvero, in caso di sua assenza, da un presidente pro tempore che sarà nominato a maggioranza dagli azionisti o dagli amministratori presenti.

Tutti gli Amministratori riceveranno un avviso scritto di convocazione di tutte le riunioni del Consiglio con un preavviso di almeno due giorni lavorativi prima dell'ora stabilita per la relativa riunione, salvo i casi di urgenza, della cui natura sarà fatta specifica menzione nell'avviso di convocazione. E' possibile rinunciare all'invio dell'avviso di convocazione mediante consenso inviato per iscritto, a mezzo fax o con qualsiasi altro sistema di comunicazione elettronica che possa fornire la dimostrazione di tale rinuncia da parte dell'amministratore. Per riunioni tenute in orari e luoghi precedentemente stabiliti su delibera del Consiglio non sarà necessario l'invio dell'avviso di convocazione.

Tutti gli amministratori potranno farsi rappresentare alle riunioni del Consiglio mediante delega conferita per iscritto o a mezzo fax o con qualsiasi altro sistema di comunicazione elettronica che possa fornire la dimostrazione del conferimento della delega ad altro amministratore. Tutti gli amministratori potranno partecipare e agire in qualsiasi riunione del Consiglio anche per telefono o tramite videoconferenza e saranno considerati a tutti gli effetti come se fossero presenti di persona alla riunione. Gli amministratori potranno anche esprimere il proprio voto per iscritto a mezzo fax o con qualsiasi altro sistema di comunicazione elettronica che possa fornire la dimostrazione di tale voto.

Gli amministratori possono agire solo nell'ambito delle riunioni del Consiglio regolarmente convocate. Gli amministratori non possono vincolare la Società con loro azioni individuali, fatto salvo quanto consentito su delibera del Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni o degli atti del Consiglio è necessaria la presenza alle riunioni di almeno due amministratori, di persona o per delega a un altro amministratore. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei voti degli amministratori presenti alla riunione di persona o per delega. Nel caso in cui, in una riunione, i voti favorevoli e contrari a una deliberazione siano in egual numero, il voto del presidente sarà decisivo.

Le deliberazioni del Consiglio possono essere approvate anche sotto forma di dichiarazioni scritte firmate da tutti gli amministratori.

Il Consiglio potrà di volta in volta nominare dirigenti della Società, ivi compreso un direttore generale, vicedirettori generali e vice segretari o altri dirigenti che siano ritenuti necessari per la gestione e la conduzione della Società. Tutte le predette nomine potranno essere in qualsiasi momento revocate dal Consiglio. I dirigenti non devono essere necessariamente amministratori o azionisti della Società. I dirigenti nominati, fatto salvo quanto diversamente previsto nel presente Statuto, disporranno dei poteri e avranno i doveri loro conferiti dal Consiglio.

Il Consiglio può delegare i propri poteri relativi alla gestione e alla conduzione ordinaria della Società, nonché al compimento delle operazioni finalizzate a perseguire l'oggetto sociale e la strategia aziendale a persone fisiche o giuridiche che non dovranno essere necessariamente membri del Consiglio.

In alternativa, la Società potrà stipulare un contratto per la gestione dei servizi con una società di gestione autorizzata ai sensi del capitolo 13 della Legge (la "Società di Gestione") in forza del quale la Società affida alla Società di Gestione la prestazione di servizi relativi alla gestione, all'amministrazione e al marketing degli investimenti.

Articolo quindici

I verbali di tutte le riunioni del Consiglio saranno firmati dal presidente pro tempore che abbia presieduto la riunione.

Copie o estratti di siffatti verbali, da prodursi eventualmente in giudizio o in altra sede, saranno firmati da tale presidente, dal segretario ovvero da due amministratori.

Articolo sedici

In base al principio della ripartizione del rischio, il Consiglio potrà determinare la politica di gestione della Società e la politica d'investimento nonché i criteri per la conduzione della gestione e degli affari della Società nell'ambito delle limitazioni stabilite di volta in volta dal Consiglio nel rispetto della Parte I della Legge.

Il Consiglio potrà decidere che gli investimenti della Società siano effettuati (i) in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario ammessi a, o negoziati in un mercato regolamentato secondo la definizione della Legge, (ii) in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario trattati in un altro mercato di uno Stato membro dell'Unione Europea che sia regolamentato, operi con regolarità, sia riconosciuto ed aperto al pubblico, (iii) in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario ammessi a un listino ufficiale di una borsa valori di qualunque paese dell'Europa orientale e occidentale, Asia, Oceania, Australia, nelle Americhe e in Africa, oppure trattati su un altro mercato regolamentato nei paesi sopra menzionati, a condizione che tale mercato regolamentato operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico, (iv) in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché le condizioni di tale emissione consentano di richiederne l'ammissione a un listino ufficiale presso una delle Borse valori o altri mercati regolamentati sopra citati, e a condizione che tale ammissione ai listini sia garantita entro un anno dall'emissione, nonché (v) in qualsiasi altro titolo, strumento o altra attività nel rispetto delle restrizioni che saranno indicate dal Consiglio in conformità alla Legge e alle normative applicabili e descritte nei documenti di vendita della Società.

Il Consiglio potrà decidere di investire fino al 100% degli attivi di ciascuna classe di azioni della Società in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato Membro dell'Unione Europea, dalle rispettive autorità locali, da uno Stato che non sia Membro dell'Unione Europea approvato dall'organismo di vigilanza del Lussemburgo e descritto nei documenti di vendita della Società, o da organismi internazionali pubblici di cui facciano parte uno o più Stati Membri, ovvero da qualunque altro Stato Membro dell'Organizzazione per la Cooperazione Economica e Sviluppo purché, laddove la Società decida di avvalersi di tale facoltà detenga, in nome e per conto della classe interessata, titoli provenienti da almeno sei diverse emissioni e a condizione che i titoli di ciascuna singola emissione non siano superiori al 30% degli attivi totali a detta classe di azioni.

Il Consiglio può decidere che gli investimenti della Società potranno essere effettuati sia direttamente, sia indirettamente nella forma che sarà di volta in volta determinata dal Consiglio nei limiti previsti dalla Legge, per il tramite di società interamente controllate in qualunque giurisdizione idonea. Quando gli investimenti della Società sono effettuati nel capitale delle Società controllate che svolgono attività di gestione, consulenza o marketing per conto esclusivo della Società nel paese in cui la controllata ha sede, non trovano applicazione i paragrafi (1) e (2) dell'articolo 48 della Legge per quanto attiene il riscatto richiesto dai detentori di azioni. Nel presente Statuto, qualsiasi riferimento a "investimenti" e "attivi" significherà, all'occorrenza, investimenti fatti e attivi detenuti direttamente sui quali vi sia la titolarità effettiva, ovvero investimenti fatti e attivi detenuti indirettamente attraverso le predette controllate sui quali vi sia la titolarità effettiva.

Il Consiglio potrà decidere che gli investimenti della Società siano effettuati in strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti regolati con equivalenti liquidi, trattati su un mercato regolamentato come indicato nella Legge e/o in strumenti finanziari derivati trattati nel mercato over-the-counter, sempre che, tra l'altro, il sottostante consista in strumenti menzionati all'articolo 41(1) della Legge, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui la Società potrà investire secondo la propria politica di investimento descritta nei documenti di vendita.

Il Consiglio potrà decidere di effettuare gli investimenti di una classe di azioni con la finalità di riprodurre un certo indice azionario o obbligazionario, alla condizione che l'indice in questione sia riconosciuto dall'organismo di vigilanza del Lussemburgo in quanto è sufficientemente diversificato, rappresenta un benchmark adeguato per il mercato cui fa riferimento e viene pubblicato in forma appropriata.

La Società non investirà più del 10% dell'attivo di una qualunque classe di azioni degli organismi di investimento collettivo definiti all'articolo 41(1) (e) della Legge.

Articolo diciassette

Nessun contratto o altra transazione tra la Società e qualsiasi altra società o impresa sarà modificato o invalidato a motivo del fatto che uno o più amministratori o dirigenti della Società abbiano un interesse, o ricoprano funzioni di amministratore, socio, dirigente o dipendente presso qualsiasi altra società o impresa. Qualsiasi amministratore o dirigente della Società che ricopra funzioni di amministratore, dirigente o dipendente presso qualsiasi società o impresa con cui la Società abbia rapporti contrattuali o relazioni d'affari di altro tipo, non potrà, in ragione di tale legame e/o relazione con detta altra società o impresa, essere precluso dalla possibilità di valutare, votare o agire in merito a qualsiasi questione inerente a tale contratto o relazione d'affari.

Qualora un amministratore o dirigente della Società abbia un interesse personale in qualsiasi transazione della Società, dovrà darne comunicazione al Consiglio e non potrà discutere o votare in merito a tale transazione. L'interesse dell'amministratore o del dirigente in detta transazione dovrà essere reso noto alla successiva assemblea generale degli azionisti.

Il termine "interesse personale", quale utilizzato nel periodo che precede, non comprenderà eventuali relazioni o interessi in qualsivoglia questione, posizione o transazione che coinvolga JPMorgan Chase & Co e una delle sue controllate e affiliate in tutto il mondo, ovvero qualsiasi altra società o associazione che sarà determinata di volta in volta dal Consiglio a sua discrezione.

Articolo diciotto

La Società potrà rispondere di eventuali spese ragionevolmente sostenute da qualsiasi amministratore o dirigente, nonché dai rispettivi eredi, esecutori e amministratori, in relazione a qualsiasi azione, vertenza o procedimento legale in cui si trovi coinvolto per il fatto di essere o essere stato amministratore o dirigente della Società, ovvero, su richiesta della Società, di qualsiasi altra società di capitali di cui la Società sia azionista o creditore e dalla quale non sia stato autorizzato a ottenere un rimborso, fatte salve le questioni per le quali, nel corso di tale azione, vertenza o procedimento legale, venga giudicato colpevole di grave colpa o dolo; ove sia deciso un risarcimento, la Società risponderà esclusivamente in relazione agli eventi risarcibili per i quali la Società sia informata dal proprio consulente legale che il rivendicante non si sia reso colpevole di tali violazioni. Il predetto diritto al risarcimento non esclude altri diritti in capo al soggetto.

Articolo diciannove

La Società sarà vincolata dalla firma congiunta di due amministratori o dirigenti cui tale autorità sia stata conferita per delega dal Consiglio.

Articolo venti

La conduzione della Società e la sua situazione finanziaria, con particolare riguardo ai libri contabili, saranno affidati alla supervisione di uno o più revisori, che dovranno rispondere ai requisiti della legge lussemburghese in termini di onorabilità ed esperienza professionale e che dovranno assolvere agli obblighi previsti dalla Legge. I revisori saranno eletti dall'assemblea generale annuale degli azionisti e resteranno in carica sino alla successiva assemblea generale annuale degli azionisti e sino alla nomina di validi successori.

I revisori in carica potranno essere revocati dal loro incarico in qualsiasi momento dagli azionisti, con o senza giusta causa.

Articolo ventuno

Come stabilito più specificamente di seguito, la Società avrà la facoltà di riscattare le proprie azioni in qualsiasi momento, fatte salve le limitazioni di legge.

Ogni azionista potrà richiedere il rimborso di una parte o della totalità delle sue azioni da parte della Società nel rispetto delle regole elencate di seguito.

Il prezzo di riscatto dovrà essere pagato entro dieci giorni lavorativi in Lussemburgo dalla data di determinazione del relativo Valore Patrimoniale Netto ovvero dalla data in cui i certificati azionari

siano pervenuti alla Società, se successiva, fatte salve le seguenti disposizioni, e sarà pari al Valore Patrimoniale Netto della relativa classe determinato in conformità alle disposizioni dell'Articolo 23 del presente Statuto, dedotti eventuali oneri fiscali e la commissione di rimborso, se del caso, in misura non superiore all'uno per cento di tale Valore Patrimoniale Netto, in base a quanto determinato dal Consiglio della Società.

Il Consiglio potrà, relativamente a qualsiasi classe di azioni della Società, prolungare il termine previsto per il pagamento dei rimborsi di un periodo, non superiore a 50 giorni lavorativi, necessario per l'incasso e per altri vincoli analoghi dei mercati in cui sia investita una quota sostanziale degli attivi attribuibili a tale classe di azioni. Per le stesse ragioni, il Consiglio potrà inoltre, per qualsiasi classe di azioni, stabilire un periodo di preavviso che dovrà essere rispettato per tutte le richieste di riscatto. Tale periodo di preavviso, insieme a eventuali periodi stabiliti per la riscossione dei proventi del riscatto ai sensi del periodo che precede, non dovrà superare i 50 giorni lavorativi. Tutte le richieste di questo tipo dovranno essere presentate dall'azionista per iscritto presso la sede legale della Società in Lussemburgo, ovvero a qualsiasi altra persona fisica o giuridica dalla stessa nominata quale suo agente per il rimborso delle azioni. Ove non sia diversamente deciso dal Consiglio, il riscatto o la conversione da parte di un solo azionista non potrà essere di importo inferiore a quello della partecipazione minima determinata di volta in volta dallo stesso Consiglio. Perché sia possibile il pagamento del prezzo di riscatto, la Società o l'agente della stessa all'uopo nominato dovrà ricevere il certificato o i certificati eventuali per tali azioni in idoneo formato e corredati da un adeguato documento attestante l'avvenuto trasferimento o la cessione alla Società.

Qualora, in conseguenza alla richiesta di riscatto, il valore della partecipazione di un azionista in qualsiasi classe di azioni della Società scenda al di sotto della partecipazione minima che il Consiglio avrà determinato di volta in volta, tale richiesta potrà essere considerata come una richiesta di riscatto del saldo completo di tutte le azioni detenute in tale classe.

Se e quando, per qualsivoglia ragione, il numero complessivo di azioni di qualsiasi classe scenda a 1.000.000 di azioni, ovvero qualora il valore patrimoniale netto attribuibile a ciascuna di dette classi di azioni sia inferiore a 10.000.000 USD (dieci milioni di dollari USA) (o equivalenti) o laddove un cambiamento della situazione economica e politica relativa alla classe di azioni ne giustifichi la liquidazione, il Consiglio potrà decidere di riscattare tutte le azioni di tale classe al valore patrimoniale netto calcolato alla Data di Valutazione successiva a tale decisione. In tal caso, il Consiglio potrà procedere come indicato all'articolo 8 paragrafo c, sottoparagrafi 1, 2 e 3). Inoltre, il Consiglio potrà decidere di liquidare la relativa classe di azioni e di informare i detentori di azioni al portatore pubblicando un avviso di riscatto sui quotidiani indicati dallo stesso Consiglio, fatto salvo il caso in cui tali detentori siano noti alla Società.

Gli attivi che non potranno essere distribuiti ai rispettivi beneficiari al momento del riscatto di tale classe saranno affidati al depositario per un periodo di 6 mesi dalla chiusura della liquidazione. Decorso tale periodo di tempo, gli attivi saranno depositati presso la Caisse de Consignation in nome e per conto dei rispettivi beneficiari.

Nelle medesime circostanze di cui sopra, il Consiglio potrà decidere la chiusura di una classe mediante conferimento a un'altra classe. Tale fusione potrà inoltre essere decisa dal Consiglio i ove sia necessaria negli interessi degli azionisti delle relative classi. Tale decisione sarà pubblica con le stesse modalità indicate ai precedenti paragrafi. Inoltre, la pubblicazione conterrà informazioni relative alla nuova classe. Tale pubblicazione dovrà essere effettuata un mese prima della data di efficacia della fusione al fine di consentire agli azionisti di richiedere il riscatto delle rispettive azioni, a titolo gratuito, prima che divenga efficace l'operazione che comporta l'integrazione in un'altra classe.

Nelle medesime circostanze di cui sopra, il Consiglio potrà decidere la chiusura di una classe di azioni mediante conferimento a un altro organismo d'investimento collettivo disciplinato dalla Parte I della Legge. Tale fusione potrà inoltre essere decisa dal Consiglio ove sia necessaria negli interessi degli azionisti della relativa classe. Tale decisione sarà pubblica con le modalità sopra indicate. Inoltre, la pubblicazione conterrà informazioni relative all'altro organismo d'investimento collettivo. Tale pubblicazione dovrà essere effettuata un mese prima della data di efficacia della fusione al fine di consentire agli azionisti di richiedere il riscatto delle proprie azioni, a titolo gratuito, prima che divenga efficace l'operazione che comporta il conferimento a un altro organismo d'investimento collettivo. In caso di conferimento a un altro organismo d'investimento collettivo che costituisca un

fondo comune d'investimento, la fusione sarà vincolante solo per gli azionisti della classe interessata che abbiano esplicitamente acconsentito a tale fusione.

Qualora il Consiglio lo ritenga necessario nell'interesse degli azionisti della rispettiva classe, ovvero lo ritenga giustificato da un cambiamento nella situazione economica o politica relativa alla classe di azioni in questione, potrà decidere la riorganizzazione di una classe di azioni, suddividendola in due o più classi. Tale decisione sarà pubblicata con le stesse modalità sopra descritte e tale pubblicazione sarà effettuata un mese prima della data di efficacia di tale riorganizzazione al fine di consentire agli azionisti di richiedere il riscatto delle rispettive azioni, a titolo gratuito, prima che divenga efficace l'operazione che comporta la suddivisione in due o più classi.

Tutte le predette decisioni del Consiglio in merito alla liquidazione o alla fusione di una classe o sottoclasse di azioni potranno essere prese anche nell'ambito di assemblee degli azionisti separate per la classe o la sottoclasse in questione. Per questo tipo di assemblee non sarà richiesto il raggiungimento di un quorum e la deliberazione avverrà a maggioranza semplice delle azioni rappresentate in assemblea.

La Società si riserva il diritto di non essere vincolata, in un singolo Giorno di Valutazione, a riscattare o convertire oltre il 5 per cento delle azioni di ciascuna classe che risultino emesse in quel momento. In tali circostanze, gli amministratori potranno dichiarare che una parte o la totalità di tali richieste di riscatto o di permuta sia rinviata per un periodo non superiore a 10 Giorni di Valutazione e che sia trattata in base al Valore Patrimoniale Netto prevalente nel Giorno di Valutazione in cui le azioni siano riscattate o permutate. In tale Giorno di Valutazione, dette richieste di riscatto o di permuta avranno la priorità su eventuali richieste successive.

Le azioni del capitale sociale della Società riscattate dalla stessa Società saranno annullate.

Qualsiasi azionista potrà richiedere la permuta di una parte o della totalità della sua partecipazione in una classe di azioni con nuove azioni appartenenti a un'altra classe che gli sia stata attribuita sulla base di una specifica formula che sarà determinata dal Consiglio, fermo restando che il Consiglio avrà la facoltà di imporre restrizioni riguardanti, inter alia, la periodicità delle permutate, nonché di subordinare la permuta al pagamento di una commissione, secondo quanto riterrà essere negli interessi della Società e dei suoi azionisti in genere.

Articolo ventidue

Il Valore Patrimoniale Netto delle azioni della Società sarà determinato di volta in volta dalla Società per le azioni di ciascuna classe, ma in nessun caso con una frequenza inferiore a due volte al mese, come sarà indicato tramite regolamento del Consiglio, in ogni giorno o momento per la determinazione del Valore Patrimoniale Netto quale indicato nel presente documento come "Giorno di Valutazione". Il Giorno di Valutazione sarà definito di volta in volta dal Consiglio che provvederà a informarne gli azionisti.

La Società avrà la facoltà di sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle azioni di una particolare classe, nonché l'emissione e il riscatto delle azioni di tale classe da parte degli azionisti e la conversione da e in azioni di tali classi;

(i) nei periodi di chiusura delle Borse valori o dei mercati sui quali sia trattata una quota significativa degli investimenti della Società, ovvero qualora le contrattazioni su tali Borse valori o mercati siano limitate o sospese;

(ii) nei periodi in cui il trasferimento di fondi utilizzati per il realizzo, l'acquisto o la liquidazione di investimenti o di importi dovuti per il riscatto di tali Azioni da parte della Società non possa, a parere degli amministratori, essere effettuato ai normali prezzi o tassi di cambio, ovvero senza pregiudicare in modo grave gli interessi degli azionisti della Società;

(iii) allorché si verifichi un'interruzione nei sistemi di comunicazione solitamente utilizzati per la valutazione degli attivi della Società, ovvero qualora, per qualsiasi ragione, il prezzo o il valore degli attivi della Società non possa essere valutato con precisione e in modo tempestivo;

(iv) in caso di scioglimento o di possibilità di scioglimento della Società a partire dalla data dell'avviso di convocazione di un'assemblea degli azionisti in cui sia proposta la risoluzione di scioglimento della Società;

(v) allorché l'esistenza di una situazione di emergenza impedisca alla Società di disporre di investimenti da essa detenuti nella classe di azioni in questione o di effettuarne la valutazione;

(vi) laddove gli amministratori ritengano che vi sia stato un cambiamento significativo nella valutazione di una percentuale elevata degli investimenti della Società attribuibili a una particolare classe di azioni e qualora gli amministratori abbiano ritenuto, al fine di salvaguardare gli interessi degli Azionisti e della Società, di rinviare l'elaborazione o l'uso di una valutazione o di procedere a un'ulteriore o successiva valutazione;

(vii) qualora non sia possibile determinare con precisione il valore patrimoniale netto di una controllata della Società.

Ognuno di tali casi di sospensione sarà notificato agli investitori che abbiano richiesto l'emissione, il rimborso o la permuta delle proprie azioni da parte della Società contestualmente alla relativa richiesta di emissione, rimborso o permuta e sarà reso pubblico dalla Società qualora, a giudizio del Consiglio, possa superare i quattordici giorni.

Articolo ventitre

Il Valore Patrimoniale Netto delle azioni di ciascuna classe di azioni della Società sarà espresso nella valuta della relativa classe di azioni sotto forma di un valore per azione e sarà determinato, in qualsiasi Giorno di Contrattazione, dividendo gli attivi netti totali della Società corrispondenti a ciascuna classe di azioni, ovvero il valore delle attività della Società relative a tale classe, meno le passività riferibili alla medesima classe, per il numero di azioni in circolazione, arrotondato per eccesso o per difetto al valore decimale più prossimo, secondo quanto sarà determinato dal Consiglio.

Qualora, successivamente all'ultimo Giorno di Valutazione, vi sia stato un cambiamento significativo nelle quotazioni dei mercati in cui sia trattata o quotata una parte significativa degli investimenti della Società, la Società potrà, al fine di salvaguardare gli interessi degli azionisti, annullare la valutazione prevalente e procedere a una nuova valutazione.

La valutazione avverrà con le seguenti modalità:

A. Gli attivi della Società si intendono comprensivi di:

- a) la cassa o le disponibilità in deposito, ivi compresi gli interessi attivi maturati;
- b) tutte le cambiali, gli effetti pagabili a vista e i crediti scaduti (ivi compresi i ricavi della vendita di titoli non ancora riscossi);
- c) tutti i titoli, le azioni, le obbligazioni, i titoli azionari misti, le opzioni o i diritti di sottoscrizione, le quote/azioni di organismi di investimento collettivo e qualsiasi altro investimento e titolo appartenente alla Società (fermo restando che la Società potrà rettificare la valutazione per tenere conto di variazioni del valore di mercato degli investimenti dovute a prassi di contrattazione di ex-dividendi o ex-diritti);
- d) tutti i dividendi e le distribuzioni dovuti alla Società in contanti o in natura entro i limiti di quanto sia noto alla stessa Società;
- e) tutti gli interessi maturati su titoli detenuti dalla Società, eccettuata la quota di predetti interessi compresa nel valore del relativo nominale di rimborso;
- f) le spese preliminari sostenute dalla Società nella misura in cui non siano state stornate;
- g) tutte le altre attività di qualsiasi tipo e natura, ivi comprese le spese pagate.

Il valore di tali attivi sarà determinato con le seguenti modalità:

(i) Il valore dei titoli quotati o scambiati in una qualsiasi Borsa valori o mercato regolamentato si baserà sull'ultima quotazione disponibile nella Borsa valori o nel mercato regolamentato nei quali siano trattati i titoli. In presenza di più Borse valori o mercati, spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare quale di detti mercati o Borse valori sia il più rappresentativo e che sarà pertanto utilizzato quale fonte dei prezzi.

(ii) Nell'eventualità che alcuni dei titoli detenuti in portafoglio dalla Società al relativo Giorno di Valutazione non siano quotati o scambiati in una Borsa valori, in un altro mercato regolamentato, ovvero qualora, relativamente ai titoli quotati o scambiati in qualsiasi Borsa valori o scambiati in un altro mercato regolamentato, il prezzo determinato in conformità al sottoparagrafo (i) non sia rappresentativo del valore equo di mercato dei relativi titoli, il cui valore sarà determinato sulla base del probabile e ragionevole prezzo di vendita, stimato con prudenza e in buona fede.

(iii) Gli strumenti finanziari derivati che non siano presenti nel listino di una borsa valori ufficiale o negoziati in altri mercati regolamentati saranno valutati giornalmente in modo attendibile e verificabile in base alla consuetudine del mercato.

(iv) Gli swap sono valutati al giusto valore in base ai titoli sottostanti (alla chiusura o intraday) e alle caratteristiche degli impegni sottostanti.

(v) Le quote o azioni detenute in organismi di investimento collettivo aperti saranno valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto dichiarato dai rispettivi organismi.

(vi) Liquidità, effetti pagabili a vista e altri crediti e risconti attivi saranno valutati al rispettivo valore normale, fatti salvi i casi in cui il recupero di tale valore normale appaia improbabile.

(vii) Eventuali attività o passività espresse in valute diverse dalla valuta della relativa classe di azioni saranno convertite utilizzando il relativo spot rate quotato da una banca o da altra istituzione finanziaria responsabile.

Il Consiglio è autorizzato a discostarsi dalle regole di valutazione delineate ai precedenti paragrafi (i) e (ii) per valutare gli attivi attribuibili a una determinata classe mediante aggiunta ai prezzi di cui ai precedenti paragrafi (i) e (ii) di un importo che rispecchi il previsto costo di acquisizione di tali attivi, qualora il consiglio di amministrazione preveda la possibilità di ulteriori investimenti in tale classe, ovvero mediante detrazione dai prezzi di cui ai precedenti paragrafi (i) e (ii) di un importo che rispecchi il previsto costo di liquidazione di tali attivi, qualora il Consiglio preveda la liquidazione di investimenti attribuibili a tale classe.

Inoltre, nelle circostanze favorevoli agli interessi della Società o degli azionisti, il Consiglio potrà ricorrere a misure idonee quali l'utilizzo della metodologia di assegnazione del prezzo basata sul giusto valore, allo scopo di rettificare il valore dell'attivo della Società, come meglio descritto nei documenti di vendita della Società.

B. I passivi della Società si intendono comprensivi di:

a) tutti i debiti, le cambiali e gli altri importi pagabili;

b) tutte le spese amministrative pagabili, ivi comprese le commissioni dovute alla Società di Gestione, al Depositario e a qualsiasi altro agente e rappresentante della Società;

c) tutte le passività note, maturate e non, e il valore di tutti i dividendi dichiarati dalla Società per i quali non sia stata presentata alcuna cedola e che pertanto non saranno versati sino alla data in cui non siano riacquisiti per legge dalla Società;

d) qualsiasi altra passività della Società di qualsiasi tipo nei confronti di terzi;

e) tutte le altre passività della Società di qualsivoglia tipo e natura, ad eccezione delle passività rappresentate da azioni della Società. Nella determinazione dell'ammontare di tali passività, la Società dovrà considerare tutte le spese pagabili dalla Società, comprese le spese di costituzione, le commissioni dovute ai gestori, agli agenti amministrativi, al depositario, all'agente domiciliatario, al conservatore del registro e all'agente per i trasferimenti, all'agente di pagamento e ai rappresentanti permanenti presso i luoghi di registrazione, nonché a qualsiasi altro agente impiegato dalla Società, le commissioni per consulenze legali e di certificazione, le spese di promozione, di stampa, di presentazione e pubblicazione, ivi compresi i costi pubblicitari o quelli connessi all'elaborazione e alla stampa dei prospetti informativi, dei memoranda esplicativi o dei moduli di registrazione, le tasse o imposte governative, nonché tutte le altre spese operative, ivi compresi il costo di acquisto e vendita di attività, i margini su cambi e le transazioni in valuta, gli interessi, le commissioni bancarie e di intermediazione, le spese postali, telefoniche, di fax e altri sistemi elettronici di comunicazione. La Società potrà calcolare anticipatamente le spese amministrative e generali di natura corrente o periodica sulla base di un ammontare stimato per anno, o per un periodo diverso, ripartendone proporzionalmente l'importo nel corso del periodo considerato.

C. Sarà istituito un pool di attivi per ciascuna classe di azioni con le seguenti modalità:

a) i proventi derivanti dall'emissione di ciascuna classe di azioni saranno iscritti nei registri societari nella classe istituita per quella classe di attivi. Attività e passività, nonché proventi ed oneri relativi a tale classe, saranno attribuiti a detta classe secondo quanto disposto nel presente Articolo;

b) ove un attivo derivi da un altro attivo, tale attivo derivato sarà iscritto nei registri societari nella medesima classe di attivi da cui sia derivato. Contestualmente a ogni rivalutazione di un attivo, l'incremento o la riduzione di valore saranno applicati alla relativa classe;

c) ove la Società sostenga una passività relativamente a un attivo di una specifica classe o a un'azione intrapresa relativamente a un attivo di una specifica classe, tale passività sarà attribuita alla rispettiva classe;

d) qualora un'attività o una passività della Società non possa essere considerata attribuibile a una specifica classe, tale attività o passività sarà ripartita tra tutte le classi proporzionalmente al valore

patrimoniale netto delle rispettive classi di azioni, fermo restando che tutte le passività, indipendentemente dalla classe cui siano attribuibili, fatto salvo quanto concordato diversamente con i creditori, saranno vincolanti per la Società nel suo complesso;

e) alla data di registrazione della determinazione in capo al soggetto avente diritto a eventuali dividendi dichiarati per qualsiasi classe di azioni, il Valore Patrimoniale Netto di tale classe di azioni sarà decurtato dell'ammontare di tali dividendi.

Ove siano state create, come più ampiamente illustrato all'Articolo 5 del presente Statuto, all'interno della stessa classe di azioni, due o più sottoclassi, le regole di ripartizione sopra delineate saranno applicate, mutatis mutandis, anche a tali sottoclassi.

1.- Il Consiglio potrà decidere di investire e di cogestire una parte o la totalità del pool di attivi costituito per due o più classi di azioni (di seguito definiti "Fondi di Partecipazione"), laddove tale approccio sia opportuno in relazione ai rispettivi settori d'investimento. Qualsiasi pool di attivi ("Pool di Attivi") sarà costituito trasferendovi liquidità o, fatte salve le limitazioni enunciate di seguito, altre attività provenienti da ciascuno dei Fondi di Partecipazione. Da quel momento in avanti, il Consiglio potrà di volta in volta effettuare ulteriori trasferimenti al Pool di Attivi. Sarà altresì possibile il trasferimento di attivi dal Pool di Attivi a uno dei Fondi di Partecipazione interessati. Potranno essere conferiti a un Pool di Attivi anche attivi diversi dalla liquidità, a condizione che siano adatti al settore di investimento del Pool in questione. Quanto disposto ai paragrafi (b), (c) e (d) della sezione C. del presente Articolo sarà applicabile a ciascun Pool di Attivi con le stesse modalità con cui sia applicabile a un Fondo di Partecipazione. I diritti di ciascun Fondo di Partecipazione relativamente agli attivi cogestiti saranno applicati a qualsiasi nuova linea di investimenti di tale Pool di Attivi.

2. Tutte le decisioni inerenti al trasferimento di attivi da o verso un Pool di Attivi (di seguito definite "Decisione di Trasferimento") dovranno essere comunicate con decorrenza immediata a mezzo telefax o con qualsiasi altro sistema di comunicazione elettronica o per iscritto al Depositario della Società, dichiarando la data e l'ora in cui la Decisione di Trasferimento sia stata presa.

3. La partecipazione di un Fondo di Partecipazione in un Pool di Attivi sarà calcolata con riferimento a quote di valore nominale ("Quote") di pari valore nel Pool di Attivi. Al momento della costituzione di un Pool di Attivi, il Consiglio a sua discrezione determinerà il valore iniziale di una quota espresso in una valuta che gli amministratori riterranno idonea, e provvederà ad attribuire le Quote a ciascun Fondo di Partecipazione per un valore aggregato pari all'importo di liquidità (ovvero al valore degli altri attivi) conferito. Le frazioni di Quote, calcolate con tre decimali, potranno essere attribuite in base all'occorrenza. Da quel momento il valore di una quota sarà determinato dividendo il valore patrimoniale netto del Pool di Attivi (calcolato come indicato di seguito) per il numero di quote esistenti.

4. Ogni qualvolta siano conferiti o ritirati altri liquidi o attivi da un Pool di Attivi, l'attribuzione di Quote dei Fondi di Partecipazione sarà aumentata o ridotta (secondo i casi) di un numero di Quote che sarà determinato dividendo l'ammontare della liquidità o il valore degli attivi conferiti o ritirati per il valore corrente di una Quota. In caso di conferimento in liquidi, ai fini del calcolo tale importo potrà essere ridotto di un valore che il Consiglio ritenga adeguato a rispecchiare gli oneri fiscali e le spese di acquisto e di contrattazione eventualmente sostenuti per l'investimento di liquidità in questione; nel caso invece di un ritiro di liquidità, sarà possibile aggiungere il medesimo importo per rispecchiare i costi che potrebbero essere sostenuti per realizzare titoli o altri attivi del Pool di Attivi.

5. Il valore degli attivi conferiti a un Pool di Attivi, ritirati dallo stesso o che ne facciano parte in qualsiasi momento e il valore patrimoniale netto del Pool di Attivi saranno determinati in conformità a quanto disposto (mutatis mutandis) nel presente Articolo 23, fermo restando che il valore degli attivi sopra citati sarà determinato il giorno stesso di tale conferimento o ritiro.

6. Dividendi, interessi e altre distribuzioni di natura reddituale percepiti in relazione agli attivi di un Pool di Attivi saranno immediatamente accreditati ai Fondi di Partecipazione, in proporzione alla rispettiva partecipazione nel Pool di Attivi al momento della riscossione. Allo scioglimento della Società, gli attivi che fanno parte di un Pool di Attivi saranno attribuiti ai Fondi di Partecipazione in proporzione alla rispettiva partecipazione nel Pool.

D. Ai fini del presente Articolo:

a) le azioni della Società di cui sia previsto il riscatto ai sensi dell'Articolo 21 del presente Statuto saranno considerate esistenti e contabilizzate con decorrenza immediata a decorrere dalla chiusura della giornata lavorativa del Giorno di Valutazione di cui al presente Articolo. Inoltre, a

partire da quel momento e fino all'avvenuto pagamento del relativo prezzo, saranno considerate una passività in capo alla Società;

b) le azioni che saranno emesse dalla Società relativamente a richieste di sottoscrizione regolarmente completate e approvate saranno considerate in emissione dalla chiusura delle attività nel Giorno di Valutazione in cui sia stato determinato il relativo prezzo di emissione e il relativo prezzo, fino al momento in cui sarà riscosso dalla Società, sarà considerato un debito verso la stessa Società;

c) tutti gli investimenti, i saldi di cassa e qualsiasi altro attivo della Società espresso in valute diverse dalla valuta di calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascuna classe, saranno valutati considerando il tasso di mercato o i tassi di cambio vigenti a tale data e in tale momento per la determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle azioni e

d) tutti i riscatti o le vendite di investimenti contrattati dalla Società in qualsiasi Giorno di Valutazione saranno perfezionati, per quanto possibile, in tale Giorno di Contrattazione.

Articolo ventiquattro

Ogni qualvolta la Società offrirà azioni ai sottoscrittori, il prezzo per azione di offerta e di vendita di dette azioni consisterà nel Valore Patrimoniale Netto quale sopra definito, incrementato di eventuali oneri fiscali, commissioni e arrotondamenti (che complessivamente non superino l'8,5 per cento del Valore Patrimoniale Netto) stabiliti nei documenti di vendita. Qualsiasi remunerazione destinata agli agenti impegnati nel collocamento delle azioni sarà pagata attingendo a detta commissione. Il prezzo così determinato sarà pagabile entro un periodo di tempo determinato tramite regolamento del Consiglio ma, in ogni caso, entro undici giorni lavorativi dalla data di determinazione del relativo valore patrimoniale netto.

Articolo venticinque

L'esercizio contabile della Società inizierà il 1° luglio di ogni anno e si chiuderà il 30 giugno dell'anno successivo. I bilanci della Società saranno espressi in USD. Laddove siano presenti diverse classi in conformità all'Articolo 5 del presente Statuto, e qualora i bilanci relativi a dette classi siano espressi in diverse valute, essi saranno convertiti in USD e integrati ai fini dell'elaborazione dei bilanci societari.

Articolo ventisei

Su proposta del Consiglio, l'assemblea generale degli azionisti delibererà in merito alle distribuzioni di dividendi entro i limiti consentiti dalla Legge.

I dividendi spettanti ai detentori di azioni di una classe potranno essere stabiliti da una speciale assemblea dei detentori di azioni di tale classe.

Fatte salve eventuali altre condizioni di legge, gli acconti sui dividendi potranno essere pagati su decisione del Consiglio attingendo ai proventi netti degli investimenti e ai guadagni in conto capitale netti realizzati o non realizzati. I dividendi dichiarati potranno essere pagati in USD o in qualsiasi altra valuta o valute di espressione del Valore Patrimoniale Netto delle azioni di qualsiasi classe. Tali dividendi potranno essere pagati nel luogo e nel tempo stabilito dal Consiglio. Il Consiglio potrà stabilire in via definitiva il tasso di cambio applicabile per convertire il valore dei dividendi nella rispettiva valuta di pagamento.

I dividendi che non saranno riscossi entro cinque anni decadranno e saranno acquisiti dalla Società.

L'assemblea generale degli azionisti o il Consiglio, dotati delle necessarie autorizzazioni, potranno decidere di effettuare distribuzioni mediante conferimento di altre Azioni. Il Consiglio avrà inoltre la facoltà, in sostituzione della distribuzione di dividendi, di conferire Azioni della stessa classe, ovvero di provvedere al pagamento di tali dividendi a terzi al fine di reinvestire tali importi con la sottoscrizione di altre Azioni della stessa classe, a detentori di azioni nominative che, altrimenti, avrebbero diritto al pagamento di importi più bassi che, a giudizio del Consiglio, potrebbero subire drastiche riduzioni a causa delle spese bancarie.

Il pagamento di dividendi ai detentori di azioni nominative potrà essere effettuato all'indirizzo riportato nel registro degli azionisti o a qualsiasi altro indirizzo comunicato per iscritto dall'azionista

alla Società e, per quanto concerne le azioni al portatore, dietro presentazione delle relative cedole. Eventuali importi inferiori all'importo minimo distribuibile quale sarà determinato di volta in volta dagli amministratori a loro discrezione saranno automaticamente reinvestiti.

Articolo ventisette

In caso di scioglimento della Società, la liquidazione sarà affidata ad uno o più liquidatori (che potranno essere persone fisiche o giuridiche) nominati dall'assemblea degli azionisti che avrà determinato lo scioglimento e che ne stabilirà i poteri e la remunerazione. I proventi netti della liquidazione degli attivi corrispondenti a una specifica classe di azioni saranno distribuiti dai liquidatori agli azionisti in proporzione al numero di azioni detenute nelle rispettive classi.

Articolo ventotto

Il presente Statuto potrà essere emendato di volta in volta da un'assemblea degli azionisti, nel rispetto dei requisiti di quorum e di maggioranza previsti dalla legge lussemburghese. Se un emendamento influisce sui diritti dei detentori di azioni di una classe rispetto a quelli di altre classi, dovrà inoltre rispettare i requisiti di quorum e di maggioranza relativi a ciascuna delle classi interessate.

Articolo ventinove

La Società stipulerà un contratto di deposito con un istituto di credito rispondente ai requisiti della Legge (il "Depositario"). Tutti i titoli e le liquidità della Società saranno detenuti direttamente o all'ordine del Depositario, che se ne assumerà le responsabilità di legge nei confronti della Società e dei suoi azionisti.

Qualora il depositario intenda dimettersi dall'incarico, il Consiglio compirà ogni possibile sforzo per individuare una società che possa assumere l'incarico di depositario, la quale sarà nominata depositario dagli stessi amministratori in vece del Depositario uscente. Gli amministratori avranno la facoltà di revocare la nomina di Depositario, ma non potranno rimuovere detto Depositario dal suo incarico se non prima di aver nominato un suo successore a farne le veci in conformità alla presente disposizione.

Articolo trenta

Tutte le questioni che non siano disciplinate dal presente Statuto saranno determinate in conformità alla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche, nonché nel rispetto della Legge.